

Fonte: globalresearch.ca  
Lunedì 25 luglio 2022

## **KLAUS SCHWAB AL WORLD ECONOMIC FORUM: "ABBIAMO I MEZZI PER IMPORRE LO STATO DEL MONDO". IL TRATTATO PANDEMICO** **di Peter Koenig**

*Il WEF sta minacciando il presidente brasiliano Bolsonaro se non firma il "Trattato pandemico" dell'OMS?*

*World Economic Forum (WEF), Davos, 24 maggio 2022: Klaus Schwab fa una dichiarazione in una stanza colma di dirigenti politici e d'azienda e studenti del WEF:*

*“Deve essere chiaro che il futuro non sta accadendo, il futuro è costruito da noi, una potente comunità qui in questa stanza. Abbiamo i mezzi per imporre lo stato del mondo”.*

Questa affermazione si rivolgeva chiaramente ai fedeli globalisti, mentre inviava un chiaro avvertimento ai non globalisti, indipendentemente dalla devozione globalista che avevano dimostrato in passato.

Alcuni potrebbero essersi "divagati" identificandosi alla fine con la loro sovranità nazionale, piuttosto che con una dittatura globale. Il recente assassinio di Shinzo Abe potrebbe essere stato un esempio calzante. – E un avvertimento per gli altri? [1].

**Il presidente brasiliano Jair Bolsonaro è nel mirino dei globalisti?** L'annuncio del WEF, “*Abbiamo i mezzi per imporre lo stato del mondo*”, è stato fatto durante una delle sessioni “a porte chiuse”, che questa volta non sono state molte. Dei Grandi Leader, quelli che si suppone difendano l'agenda globalista, molti erano assenti. Il presidente Putin, sostanzialmente per “essersi disinvitato”, il presidente Xi Jinping, a causa del lockdown cinese per il covid, e Joe Biden, beh, chi lo sa? Forse perché era troppo impegnato a prendersi cura di Taiwan.

Questa conferenza del WEF del maggio 2022, era chiaro fin dall'inizio, non era il solito WEF globalista, in cui i globalisti discutono semi-segretamente dei loro prossimi passi per portare il mondo sotto lo stesso tetto, il *LORO* tetto, quello globalista.

C'era **Henry Kissinger**, che suggeriva **all'ucraino Volodymyr Zelenskyy** di fare concessioni per raggiungere la pace. Una raccomandazione simile è stata avanzata da **Jens Stoltenberg** della NATO.

Altri si stanno gradualmente distaccando dal sostegno unilaterale e indiscusso all'Ucraina, dal consegnare armi sofisticate a un paese che non ha il personale militare addestrato per usarle, e dove è diventato ampiamente chiaro che gran parte delle armi fornite dall'Occidente va a finire al mercato nero.

Negli ultimi due anni, è cresciuta troppa opposizione alla globalizzazione nei paesi e nei governi che facevano parte dell'agenda globalista. Forse grazie al covid. Il Covid Lockstep, che ha messo tutti i 193 paesi membri delle Nazioni Unite (194 membri dell'OMS) sullo stesso treno tirannico e completamente distruttivo, potrebbe aver aiutato i governi che ancora si preoccupano per i loro cittadini, in particolare quelli del Sud del mondo, a svegliarsi.

Vedono la povertà invasiva come una conseguenza degli obblighi a vaccinarsi in tutto il mondo per il covid e prevedono l'imminente riduzione in schiavitù per debito da parte del FMI e della Banca mondiale per nutrire la loro gente e mantenere viva la loro economia. Anche con i prestiti delle istituzioni di Bretton Woods, la ripresa dal crollo economico da covid è una sfida per la maggior parte del Sud del mondo.

Da qui, il loro rifiuto sempre crescente dell'Agenda Globalista; da qui la sempre più terribile repressione del WEF contro chi non si conforma. Diversi leader africani, che si sono rifiutati di assecondare gli obblighi del covid, sono morti in circostanze discutibili. Inoltre, *a luglio 2021 è stato assassinato il presidente Jovenel Moïse di Haiti. Aveva rifiutato l'ordine di vaccinazione obbligatoria per il suo paese.*

Allo stesso tempo, con misure oppressive per i non conformi, il presidente degli Stati Uniti Biden ha avviato nel dicembre 2021 i passi più clamorosi verso l'abolizione della democrazia e della sovranità delle nazioni. Ha incaricato l'OMS di far approvare un cosiddetto "Trattato pandemico" che avrebbe conferito all'OMS il potere decisionale universale sulla salute, prevalendo sulle normative e sulla sovranità sanitaria delle singole nazioni. Verso la metà di maggio 2022, un primo voto dell'Assemblea mondiale della sanità ha respinto quel trattato tirannico. Da allora, sono in corso discussioni e coercizioni sui paesi membri affinché approvino il "Trattato pandemico".

Il presidente Bolsonaro è stato lento nell'adottare l'agenda vaxx nel 2021. Di conseguenza, il Brasile ha apparentemente subito una improvvisa ondata di morti per covid molto più alta di qualsiasi altro paese dell'America Latina. Almeno questo è ciò che i media hanno raccontato in modo ridondante, affinché tutti capiscano che la disobbedienza può avere un prezzo elevato.

Il 23 maggio 2022, alla domanda dei giornalisti sul Trattato pandemico dell'OMS, Bolsonaro ha dichiarato in termini non frantendibili:

*"La sovranità nazionale non è qualcosa che si possa consegnare all'OMS, solo per entrare a far parte di un club di nazioni apparentemente avanzate".*

Il 24 maggio 2022, Klaus Schwab gli ha risposto durante la conferenza WEF di Davos:

*"Deve essere chiaro che il futuro non sta accadendo, il futuro è costruito da noi, una potente comunità qui in questa stanza. Abbiamo i mezzi per imporre lo stato del mondo" [2].*

Le elezioni generali in Brasile sono previste per il 2 ottobre 2022 per eleggere il Presidente, il Vicepresidente e il Congresso Nazionale. Bolsonaro non è il favorito. L'ex presidente **Luiz Inácio Lula da Silva** (2003-2011), noto come **Lula**, è in testa ai sondaggi con il 45% contro il 31% di Bolsonaro (sondaggio 10 luglio 2022, Wikipedia). Questa potrebbe essere la salvezza di Bolsonaro.

Durante il suo primo mandato, Lula, di sinistra, aveva già venduto il suo Paese ai banchieri globalisti di New York. Se si impegna a seguire al meglio l'agenda dei globalisti, sarà eletto quale prossimo presidente del Brasile.

*Peter Koenig è un analista geopolitico ed ex Senior Economist presso la Banca Mondiale e l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), dove ha lavorato per oltre 30 anni in tutto il mondo. Insegna all'università negli Stati Uniti, in Europa e in Sud America. Scrive regolarmente per riviste online ed è autore di *Implosion – An Economic Thriller about War, Environmental Destruction and Corporate Greed*; e coautore del libro di Cynthia McKinney *"When China Sneezes: From the Coronavirus Lockdown to the Global Politico-Economic Crisis"* (Clarity Press – 1 novembre 2020). Peter è un Research Associate del Center for Research on Globalization (CRG). È anche Senior Fellow non residente dell'Istituto Chongyang della Renmin University di Pechino.*

note

- 1 <https://www.globalresearch.ca/when-globalists-crossed-rubicon-assassination-shinzo-abe/5786559>
- 2 <https://www.blacklistednews.com/article/82649/did-klaus-schwab-just-threaten-brazil-president-bolosonaro-for-not-signing-the-pandemic-treaty-we.html>